



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (adeguamento delle rendite per superstiti)

Sintesi della procedura di consultazione
(rapporto sui risultati)

Berna, 23 ottobre 2024

Indice

1	Contesto e oggetto della consultazione	3
2	Contenuto del progetto	3
3	Sintesi della consultazione	4
4	Risultati della consultazione	4
4.1	Pareri sull'insieme della revisione	4
4.2	Pareri sulle singole misure	7
4.2.1	Rendita per il genitore superstite	7
4.2.2	Rendita transitoria di vedovanza	9
4.2.3	Presa a carico dei casi di rigore nel regime delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (PC).....	12
4.2.4	Coordinamento con le altre assicurazioni	14
4.2.5	Disposizioni transitorie	15
4.2.5.1	Rendite correnti per vedove e vedovi per le persone di 55 anni o più	15
4.2.5.2	Rendite per vedove e vedovi per i beneficiari di PC di 50 anni o più	16
4.2.6	Finanziamento e costi	17
4.3	Pareri sulle singole disposizioni	18
4.4	Altri commenti	20
5	Anhang / Annexe / Allegato	22

1 Contesto e oggetto della consultazione

L'8 dicembre 2023 il Consiglio federale ha posto in consultazione il progetto di modifica della legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS; RS 831.10). La procedura di consultazione si è conclusa il 29 marzo 2024.

Con [sentenza dell'11 ottobre 2022¹](#), la Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo ha confermato la sentenza pronunciata il 20 ottobre 2020 dalla Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) nella [causa B. contro la Svizzera \(ricorso n. 78630/12\)²](#). La Corte EDU aveva ritenuto che il richiedente, vedovo, avesse subito una disparità di trattamento contraria alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU; RS 0.101) a causa del fatto che il diritto alla rendita vedovile si era estinto con il raggiungimento della maggiore età dell'ultimo figlio, mentre per le vedove nella stessa situazione l'estinzione non è prevista. In seguito a questa sentenza è stato adottato un regime transitorio, in base al quale la rendita per vedovi non si estingue più con il raggiungimento della maggiore età dell'ultimo figlio, cosicché essa viene versata a vita, esattamente come per le vedove nella stessa situazione. La LAVS deve dunque essere modificata in modo da garantire la parità di trattamento e porre fine al regime transitorio.

La revisione parziale della legge permetterà di eliminare la disparità di trattamento tra vedove e vedovi rilevata dalla Corte EDU, di porre fine al regime transitorio adottato e di adeguare il sistema delle rendite per superstiti all'evoluzione della società.

2 Contenuto del progetto

La revisione di legge presentata dal Consiglio federale propone di legare le rendite per vedove e quelle per vedovi al periodo di educazione e assistenza dei figli. Le misure principali consistono nella concessione di una rendita per genitore superstita a tutti i genitori superstiti, a prescindere dal loro stato civile o dalla loro età, fino al compimento dei 25 anni del figlio, o anche oltre per i genitori che assistono figli adulti con disabilità, e nell'introduzione di una rendita transitoria di vedovanza di due anni accordata alle vedove e ai vedovi che hanno avuto dei figli. A complemento di queste misure, il presente progetto prevede un disciplinamento riguardante le prestazioni complementari (PC) all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS) e all'assicurazione invalidità (AI) per la presa a carico dei superstiti in età avanzata che non hanno diritto a una rendita AVS e che si trovano in difficoltà a causa della vedovanza.

Una delle principali sfide di questo progetto consiste nell'adeguare le condizioni di concessione delle rendite per vedove e vedovi in modo sostenibile per le risorse finanziarie dell'AVS e tenendo conto dell'evoluzione della società. Le rendite vitalizie saranno soppresse e sostituite con prestazioni mirate. Il progetto contiene inoltre disposizioni transitorie che prevedono il mantenimento delle rendite correnti per le vedove e i vedovi che avranno 55 anni o più al momento dell'entrata in vigore della revisione e la soppressione della rendita dopo un periodo di due anni per le vedove e i vedovi che non soddisfano le nuove condizioni per la concessione della rendita. Il mantenimento del diritto alla rendita è previsto anche per le vedove e i vedovi beneficiari di prestazioni PC e che avranno 50 anni o più al momento dell'entrata in vigore della novella.

Oltre alle misure riguardanti l'AVS, la revisione prevede anche un coordinamento delle prestazioni per vedovi con quelle per vedove previste dalla legge federale del 20 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF; RS 832.20) Quelle previste dalla legge federale sull'assicurazione militare (LAM;

¹ Ricorso n. 78630/12; la sentenza è disponibile all'indirizzo <https://hudoc.echr.coe.int/> > Recherche > Beeler.

² Ricorso n. 78630/12; la sentenza è disponibile all'indirizzo <https://hudoc.echr.coe.int/> > Recherche > Beeler.

RS 833.1) e dalla legge federale del 25 giugno 1992 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP; RS 831.40) non vengono invece modificate.

3 Sintesi della consultazione

I Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e gli altri ambienti interessati sono stati invitati a esprimersi sul progetto di legge e sul rapporto esplicativo. I destinatari della consultazione erano 56. Il Dipartimento federale dell'interno (DFI) ha ricevuto 77 pareri in risposta all'invito o inviati spontaneamente a proposito delle disposizioni del progetto.

Destinatari	Invitati	Pareri pervenuti <i>(comprese le rinunce esplicite a esprimersi)</i>
Cantoni e Conferenza dei Governi cantonali	27	26
Partiti e gruppi politici	10	9
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	1
Associazioni mantello dell'economia	8	7
Altre organizzazioni, organi d'esecuzione e ambienti interessati	8	4
Altri partecipanti alla consultazione	-	34
Totale	56	81

Il presente rapporto sintetizza i risultati della consultazione. Tutte le risposte pervenute possono essere consultate in Internet ai seguenti indirizzi: www.ufas.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Processo legislativo > Procedure di consultazione > Procedure concluse; oppure www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure concluse.

4 Risultati della consultazione

4.1 Pareri sull'insieme della revisione

Cantoni

BS, FR, GE, GL, GR, JU, NW, OW, SG, SZ, TG, TI, SO e **UR** riconoscono la necessità di intervenire e di adeguare le rendite per superstiti dell'AVS.

In generale, **BE, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, SG, SO, SZ, TG, TI, VD** e **VS** apprezzano la volontà di considerare le nuove forme di struttura familiare. **AG, AI, AR, BE, GE, LU, NE, NW, SG, SO, TI, ZG** e **ZH** approvano il fatto che il progetto sia inteso ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne. **AG, AI, BE, GL, GR, LU, NW, VS, SG, SO, SZ, TG, ZG** e **ZH** apprezzano la volontà di adeguare le prestazioni per superstiti all'evoluzione della società tenendo conto della partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro.

AG, AI, AR, BL, FR, GE, GL, JU, LU, OW, SH, SO, SZ, TI, UR e **ZG** sostengono le modifiche proposte nell'insieme. **VD** non approva il progetto posto in consultazione e si interroga sulla sua accettabilità sociale, segnatamente per quanto riguarda la riduzione del numero di beneficiari, la durata del versamento delle prestazioni e la soppressione del diritto a una rendita per talune persone di età inferiore a 55 anni.

GL e **NW** deplorano che il progetto comporti una riduzione delle prestazioni in favore delle vedove. **FR** chiede che il decesso del coniuge non provochi precarietà finanziaria e la necessità di ricorrere all'assistenza sociale. Secondo **FR**, **GE** e **LU**, occorre considerare meglio la disparità di fatto che esiste oggi tra uomini e donne (disparità salariale, lavoro a tempo parziale, compiti domestici). **GL** auspica un impegno più importante da parte della Confederazione nel favorire la conciliabilità tra lavoro e famiglia, come pure una maggiore considerazione delle condizioni reali.

Partiti politici

Il **Centro**, **PVL**, **UDC** e **PLR** sono favorevoli nell'insieme alle modifiche proposte. In particolare, il **Centro** apprezza il fatto che le misure previste tengono conto delle realtà sociali e dei modelli di famiglia attuali. Considera pertinente anche il fatto che le prestazioni sociali si focalizzino sul periodo educativo dei figli e sul periodo successivo alla morte del partner. L'**UDC** ritiene che le rendite per vedove versate a vita siano anacronistiche e approva la limitazione del periodo di versamento delle prestazioni per superstiti.

Secondo **UDF** e **PSS**, la discriminazione degli uomini deve essere eliminata senza necessariamente operare tagli sui diritti delle donne. Secondo l'**UDF**, la revisione deve essere rimaneggiata introducendo altri adeguamenti e correzioni nella LAVS. Il **PSS** chiede che l'avamprogetto venga rimaneggiato facendo in modo che assicuri pari diritti a vedove e vedovi nonché prestazioni per superstiti indipendenti dallo stato civile e dal sesso, e che venga considerata l'evoluzione delle realtà senza per questo smantellare le prestazioni destinate alle donne per sgravare le casse della Confederazione e dell'AVS. Secondo **PS60+** il progetto è incentrato sui tagli e dovrebbe essere abbandonato. I **Verdi** ritengono che l'avamprogetto comporti un deterioramento delle prestazioni per superstiti e di vecchiaia per determinate categorie di donne. Per questa ragione vi si oppongono fintanto che alle donne non sarà garantita l'uguaglianza sociale ed economica. Chiedono unanimemente un allineamento delle prestazioni per vedovi dell'AVS a quelle per le vedove e chiedono al Consiglio federale di adeguare il progetto di conseguenza.

A giudizio del **PEV**, l'avamprogetto sopprime un bonus matrimoniale, in quanto limita le rendite per superstiti dell'AVS, omettendo invece di risolvere la questione della penalizzazione del matrimonio nell'ambito delle rendite AVS. Constata che le donne vengono penalizzate dalla soppressione della rendita vitalizia per vedove, mentre vengono introdotte prestazioni indipendenti dallo stato civile.

Il **PSS** ritiene che l'avamprogetto penalizzi le donne e non tenga sufficientemente conto delle disparità di fatto che esistono ancora tra uomini e donne (lavoro non remunerato e lavoro a tempo parziale).

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

L'**UCS** approva sul principio la nuova impostazione perseguita, che misura le prestazioni in base alle circostanze dopo un decesso anziché prevedere il diritto a una rendita a vita. Ritiene logico che il criterio decisivo non sia più lo stato civile bensì il legame con i figli. Apprezza anche il pari trattamento tra donne e uomini nonché la considerazione di nuove forme di famiglia e dei mutamenti emersi nel comportamento lavorativo. Per le città, tuttavia, è essenziale che il progetto non generi nuove disparità e che si tenga conto della situazione reale delle donne.

Associazioni mantello dell'economia

Secondo la **SIC**, sussiste una chiara necessità d'intervento nell'ambito delle rendite per superstiti. Le rendite vitalizie per le vedove con figli (a prescindere dall'età dei figli) e per le vedove senza figli dai 45 anni in poi attualmente versate sono ormai del tutto anacronistiche e anche la disparità di trattamento tra uomini e donne è inaccettabile. La **SIC** chiede inoltre una tassazione individuale, tariffe abbordabili per gli asili nido e un congedo parentale parificato, per rafforzare gli incentivi a esercitare un'attività lucrativa e migliorare le condizioni quadro per i genitori attivi professionalmente.

Secondo l'**USI**, l'impostazione basata sulle nuove realtà di vita è una scelta sensata. Approva le modifiche, in quanto ritiene che la soluzione prevista permetta di adeguare le prestazioni all'evoluzione della società. L'**USAM** sostiene la volontà del Consiglio federale di adeguare aspetti fondamentali del sistema delle rendite per superstiti.

L'**USS** apprezza che si ponga fine alla discriminazione. Di principio si dichiara favorevole alla rendita transitoria e alle misure per i casi di rigore, ma considera insoddisfacente la loro impostazione concreta. Critica invece il taglio delle prestazioni a favore delle casse federali e la soppressione delle rendite correnti.

Per **Travail.Suisse** è giusto che la discriminazione tra i sessi venga eliminata, e che a donne e uomini vengano riconosciuti gli stessi diritti alle rendite di vedovanza. Tuttavia, si dichiara contrario al proposto smantellamento delle rendite per vedove. Con la parificazione delle prestazioni, si aspetta che i diritti dei vedovi vengano adeguati a quelli delle vedove e che non venga operato un livellamento verso il basso.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

CCCC, **ACCP** e **FER** sostengono le proposte formulate nel progetto e sposano le motivazioni e argomentazioni sviluppate nel rapporto esplicativo. **Pro Senectute** approva la revisione proposta salvo qualche punto sviluppato nel presente rapporto.

#65NoPeanuts!, **Alliance F**, **FER**, **CSP**, **ADF**, **UNIGE**, **AURORA**, **FSFM** e **Suva** apprezzano la volontà di eliminare una discriminazione e introdurre pari diritti per donne e uomini. **CFQF**, **FPS**, **NGO**, **USDCR**, **ASA**, **LOS**, **COFF** e **SKF** approvano il principio secondo cui vedove e vedovi devono avere diritto alle stesse prestazioni sociali. **CCCC**, **ACCP**, **FER**, **CDOS** e **Suva** si rallegrano del fatto che il Consiglio federale voglia adeguare il diritto sociale all'evoluzione della struttura familiare e della società, tenendo conto della partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro. **FARES** apprezza il miglioramento della situazione dei padri vedovi. La **Cassa suppletiva LAINF** ritiene che l'avamprogetto rappresenti una soluzione semplice e pragmatica e si dichiara favorevole alla riforma, in particolare al disciplinamento in materia di assicurazione contro gli infortuni (AINF).

L'**ASA** apprezza che l'avamprogetto tenga conto dello spirito dei tempi, ma critica il disciplinamento previsto in materia di AINF. **GT-Retraites**, **#NoPeanuts!**, **AVIVO**, **PFS**, **CSP**, **FARES**, **ASIP**, **Freikirchen.ch** e **AURORA** non sostengono l'avamprogetto posto in consultazione. Secondo **#NoPeanuts!**, **GT-Retraites** e **CSP**, il progetto penalizza gravemente le superstiti, che in genere si ritrovano in una situazione economica meno favorevole rispetto ai vedovi, segnatamente a causa della ripartizione dei ruoli all'interno della famiglia e al fatto di lavorare a tempo parziale, com'è tuttora il caso per la maggior parte delle donne. **GT-Retraites** e **ADF** si oppongono a una degradazione della situazione delle donne con il pretesto della parità. **AVIVO**, **GT-Retraites** e **CSP** ritengono che la condanna da parte della Corte EDU avrebbe dovuto consentire di aumentare le rendite per vedovi parificandole al livello delle rendite per vedove.

L'**ADF** auspica, invece dell'avamprogetto in discussione, un reale miglioramento della situazione delle donne in materia di rendite vedovili e per superstiti, e rimanda ai pareri dettagliati di **AURORA** e **USS**. **AURORA** e **FSFM** ritengono che l'avamprogetto proposto dal DFI non offra una soluzione socialmente accettabile. Secondo **FARES** con questo progetto il Consiglio federale smantella ulteriormente la protezione sociale prevista per le persone che vivono in situazioni difficili. Secondo **PFS**, il progetto di riforma garantisce soltanto un sostegno temporaneo ai superstiti durante la fase transitoria che segue un decesso, finché hanno figli a carico, e anche alle persone che rischiano la precarietà. Al di fuori di questi periodi della vita non sarà più versata alcuna rendita, e ciò potrebbe creare situazioni di precarietà nuove principalmente a scapito delle donne, che, come evidenziano le statistiche dell'Ufficio federale di statistica (UST), riducono la loro attività professionale per occuparsi della loro famiglia.

AURORA, FSFM, COFF, CFQF, FPS, LOS, USDCR e SKF chiedono di creare condizioni quadro che consentano effettivamente di conciliare vita familiare e professionale.

H.S approva la riforma e chiede che non vengano introdotti privilegi per i membri del Consiglio federale.

4.2 Pareri sulle singole misure

4.2.1 Rendita per il genitore superstite

Cantoni

AG, LU e NE concordano con la volontà di non più accordare rendite vitalizie in caso di vedovanza. **BE, BS e LU** apprezzano il nuovo indirizzo auspicato, che valuta le prestazioni per superstiti in funzione delle circostanze al momento del decesso. **SH** ritiene che non vi sia ragione di versare rendite vitalizie senza tener conto della situazione finanziaria degli assicurati. **SO e TG** apprezzano il fatto che le condizioni di concessione delle prestazioni e la durata del sostegno siano chiaramente specificate nell'avamprogetto. Secondo **FR**, gli eventuali effetti-soglia legati al limite di età di 25 anni dell'ultimo figlio dovrebbero essere attenuati.

AI, BS, GR, LU, OW, SO e TG sono favorevoli alla concessione di una rendita in funzione del legame di filiazione e non dello stato civile.

NE, OW e SO apprezzano che il diritto alla rendita per il genitore superstite non dipenda dal fatto che il figlio segua una formazione. **TG** propone invece di esaminare se il livello di formazione non sia un criterio più pertinente per fondare il diritto alla rendita.

La proroga del diritto alla rendita nel caso in cui il genitore superstite si faccia carico di un figlio adulto con disabilità e ha perciò diritto ad accrediti per compiti assistenziali è vista con favore da **LU, OW, SG e VD**. **VD** propone di aggiungere un'altra eccezione prolungando il diritto alla rendita anche nel caso in cui il genitore superstite assista un altro parente e abbia diritto a tale titolo ad accrediti per compiti assistenziali.

Partiti politici

Il **Centro** e il **PSS** approvano il fatto che la rendita per il genitore superstite sia concessa indipendentemente dallo stato civile. Secondo il **PSS**, questa misura migliora la protezione delle coppie non coniugate e con figli. Il **PEV**, pur comprendendo l'utilità di introdurre una rendita indipendente dallo stato civile, ritiene comunque che occorra dapprima rimediare al trattamento iniquo delle coppie coniugate in materia di rendita di vecchiaia dell'AVS. Il **PLR** ritiene invece che il diritto alla rendita per il genitore superstite non debba essere riconosciuto alle persone non coniugate, e che, scegliendo di non sposarsi, una coppia rinunci consapevolmente alla protezione speciale legata al matrimonio in cambio di vantaggi fiscali. A suo parere, è giusto che chi lo desidera utilizzi parte delle risorse finanziarie supplementari derivanti dai vantaggi fiscali di cui beneficiano le persone non coniugate per assicurarsi una protezione in caso di decesso.

Il **Centro** approva che la rendita sia accordata fino ai 25 anni del figlio a prescindere dalla sua formazione. Il **PLR** ritiene che la concessione di rendite vitalizie non sia più giustificata ed è d'accordo con il limite proposto. Il **PSS** propone di mantenere il diritto alla rendita anche dopo i 25 anni dei figli.

Il **Centro, PLR e PEV** sono d'accordo con la proroga del diritto alla rendita in caso di presa a carico di un figlio adulto con disabilità. Il **PLR** sottolinea che l'esame in Parlamento consentirà di determinare se l'AVS sia la fonte di finanziamento appropriata per tale presa a carico.

Secondo l'**UDF**, il diritto alla rendita deve estinguersi in caso di nuovo matrimonio o quando il genitore superstite vive in comunione domestica con un nuovo partner. Questa nuova entità economica deve

essere considerata e comportare l'estinzione del diritto alla rendita. Eventualmente andrebbe previsto un obbligo di dichiarazione dell'assicurato in caso di convivenza. Il **PVL** giudica invece positivamente il fatto che la rendita per il genitore superstite non venga soppressa in caso di nuovo matrimonio. A suo parere la rendita deve continuare a garantire il sostentamento della famiglia, essendo versata per la presa a carico del figlio rimasto orfano della persona deceduta.

Il **PSS** constata che la rendita permette di compensare la riduzione del tasso di attività lavorativa e il lavoro non retribuito nel periodo di educazione dei figli. Tuttavia, ritiene che debbano essere adottate anche altre misure per ridurre il rischio di precarietà che grava sulle donne al momento dell'estinzione del diritto alla rendita. Al momento della presa a carico dei figli le donne riducono il tasso di attività lavorativa, e di conseguenza presentano un'evoluzione ridotta del salario, un livello di reddito più basso e lacune nella previdenza professionale. Per compensare questa situazione devono essere prese ulteriori misure, quali ad esempio lo sviluppo delle strutture di custodia esterna alla famiglia, maggiori sussidi per i posti negli asili nido e salari più elevati nelle professioni tipicamente femminili. Occorre inoltre fare in modo che un'interruzione dell'attività lavorativa dovuta a un aumento del lavoro non remunerato non comporti una riduzione della rendita AVS.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

L'**UCS** ritiene giusto che le rendite vitalizie vengano soppresse, e approva che il diritto alla rendita sia incentrato sul periodo di accudimento e di educazione dei figli e indipendente dallo stato civile. Critica invece la limitazione del diritto alla rendita alle persone con figli di meno di 25 anni, poiché l'avamprogetto non porta alla parità effettiva tra donne e uomini, bensì accentua ulteriormente le disparità finanziarie esistenti tra i sessi. Infine, approva la proroga del diritto in caso di presa a carico di figli disabili.

Associazioni mantello dell'economia

Secondo l'**USI**, le condizioni per il riconoscimento del diritto sono sensate. A suo giudizio, il diritto alla rendita del genitore superstite, incentrato sul periodo di educazione dell'ultimo figlio conferente il diritto, deve estinguersi non appena il figlio in questione ha concluso una formazione adeguata, ma al più tardi al compimento dei 25 anni.

L'**USAM** giudica positivamente il fatto che con l'adeguamento si realizzino sostanziali risparmi. A suo parere, tuttavia, il potenziale di risparmio è sfruttato solo in parte. Perciò propone che le rendite per vedove e vedovi siano ridotte gradualmente in funzione del tempo assorbito dai figli.

USAM, USS e Travail.Suisse approvano espressamente il fatto che il diritto alle rendite per superstiti non dipenda più dallo stato civile.

L'**USS** è d'accordo con l'introduzione di una rendita per superstiti indipendente dallo stato civile e dal sesso per i genitori con figli di età inferiore a 25 anni. In caso di morte di uno dei due genitori, i genitori non coniugati e i padri coniugati non devono beneficiare di una copertura peggiore rispetto alle madri coniugate. L'**USS** ritiene che la rendita per superstiti debba continuare a essere versata anche oltre il raggiungimento dei 25 anni da parte del figlio, poiché le persone con figli hanno una biografia diversa nel mondo del lavoro rispetto alle persone senza figli. Inoltre, considera ragionevole la scelta di incentrare il diritto sul periodo di accudimento e di educazione e di prorogare il diritto in caso di presa a carico di un figlio disabile.

Secondo l'**USS** e **Travail.Suisse** occorrono imperativamente misure di accompagnamento per promuovere la reintegrazione e una maggiore partecipazione al mondo del lavoro, in particolare per le donne. L'**USS** chiede pertanto un aiuto attivo al collocamento per le persone in cerca d'impiego e i sottooccupati. **Travail.Suisse** chiede uno sgravio finanziario netto per i genitori sui costi della custodia di bambini complementare alla famiglia, una migliore protezione sociale della genitorialità, con un congedo o parentale strutture aziendali attente ai bisogni delle famiglie. La **SIC** chiede inoltre tariffe

abbordabili per gli asili nido e un congedo parentale parificato, per rafforzare gli incentivi a esercitare un'attività lavorativa e migliorare le condizioni quadro per i genitori attivi professionalmente.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

CCCC, ACCP, FER, GT-Retraites, ADF, CSP, CDOS, UNIGE, AURORA, Alliance F, CFQF, FPS, IGM, NGO, USDCR, SKF e FARES approvano la concessione di una rendita a tutti i genitori indipendentemente dal loro stato civile. **ASIP** si oppone invece alla concessione di prestazioni dell'AVS ai superstiti indipendentemente da questo criterio.

CFQF, FPS, IGM, NGO, USDCR e SKF apprezzano che il diritto alla rendita sia incentrato sul periodo di accudimento e di educazione dei figli. **#NoPeanuts!** e **CSP** sono contrarie alla soppressione della rendita di lunga durata per le vedove senza figli. **CP, ProSingle, ASA e CDOS** sono favorevoli alla soppressione della rendita vitalizia. La **CDOS** approva in modo particolare il nuovo orientamento proposto, che invece di una rendita vitalizia indipendente dai bisogni valuta le prestazioni in funzione delle circostanze dopo il decesso. **AVIVO e B.H-Z** contestano la soppressione delle rendite vitalizie.

#NoPeanuts! si oppone alla soppressione della rendita per il genitore superstite dopo i 25 anni dell'ultimo figlio. **ADF, COSAS e CSP** chiedono che la rendita per il genitore superstite sia mantenuta anche oltre il compimento dei 25 anni da parte del figlio. **AURORA** approva l'età limite di 25 anni sotto il profilo della politica di parità. Tuttavia, ritiene che il limite proposto non tenga conto della realtà. Chiede che ai genitori superstiti sia concessa una rendita transitoria di almeno due anni, a prescindere dal loro stato civile, a contare dalla fine delle condizioni di concessione previste all'articolo 23 AP-LAVS o del loro obbligo di mantenimento, in modo da parificare i loro diritti a quelli delle vedove e dei vedovi ai sensi dell'articolo 24 cpv. 1 AP-LAVS. Al contrario, **ProSingle** chiede che la rendita sia versata soltanto fino al compimento dei 18 anni. **F.F** ritiene che l'età limite di 25 anni sia troppo elevata.

La **CDOS** propone di esaminare, come soluzione alternativa, una rendita per superstiti versata sistematicamente soltanto ai figli, per garantire coerenza con il versamento degli alimenti. Il **CP** auspica che si tenga conto di un'entrata progressiva sul mercato del lavoro introducendo, sulla base del diritto del figlio al mantenimento, una scala dei redditi ipotetici. Per esempio, per un figlio non scolarizzato, la rendita corrisponderebbe al 100 per cento, mentre per un figlio scolarizzato nella scuola elementare e media corrisponderebbe rispettivamente al 50 e al 20 per cento.

La **COSAS** approva il disciplinamento previsto per i genitori con figli di meno di 25 anni, e in particolare il limite fissato a 25 anni indipendentemente dalla durata della formazione. **Pro Senectute** si chiede invece se tale limite sia pertinente, poiché molte formazioni terminano prima. Suggestisce che il diritto alla rendita sia fatto dipendere dalla durata effettiva della formazione ma non perduri oltre il compimento dei 25 anni.

L'**ASIP** si oppone all'introduzione nell'AVS di una rendita per superstiti indipendente dallo stato civile, poiché teme che gli istituti di previdenza saranno poi costretti a versare prestazioni più numerose e più elevate.

ADF, CSP, CDOS e COSAS approvano la proposta di introdurre un regime speciale per i genitori di figli disabili.

4.2.2 Rendita transitoria di vedovanza

Cantoni

BE, FR, GE e VD chiedono di prolungare la durata della rendita transitoria. **VD** propone di prolungarla a tre o cinque anni. Secondo **GE** la durata della rendita transitoria di vedovanza dovrebbe essere prolungata a partire dall'età di 50 anni. Secondo **FR** bisognerebbe considerare il fatto che a partire da una certa età è difficile ricominciare un'attività lucrativa, e che la situazione finanziaria delle vedove è più precaria di quella dei vedovi. Per questa ragione chiede una proroga significativa della rendita

transitoria di vedovanza, ma non propone una durata precisa. **NE** deplora che la rendita sia limitata a due anni o a un periodo transitorio e ritiene che la protezione delle persone in questione debba essere migliorata.

OW e **SO** sottolineano che la limitazione della durata del versamento della rendita a 24 mesi permette di determinare in anticipo una scadenza facile da gestire sul mero piano amministrativo.

BE, BS, JU, VD, VS, GL, GR e **LU** auspicano che questa prestazione sia prevista anche per le coppie senza figli purché vivano in comunione domestica. **BE, BS, JU** e **SG** vorrebbero che la rendita fosse versata anche ai conviventi con figli. **BE** propone di definire nella legge i criteri in base ai quali la rendita è accordata anche alle coppie non coniugate.

Per le persone divorziate al momento del decesso, l'avamprogetto stabilisce che il diritto alla rendita transitoria di vedovanza è riconosciuto soltanto se la persona superstite riceveva una pensione alimentare dalla persona deceduta. Secondo **VD** sarebbe opportuno stabilire un importo minimo della pensione alimentare dovuta all'ex coniuge (p. es. importo minimo della rendita per vedovo/vedova della scala 44) e prevedere come condizione che l'importo dovuto fosse effettivamente versato (direttamente dall'ex coniuge o tramite un organismo ufficiale di incasso). Secondo **TG** si dovrebbe valutare la possibilità di far dipendere l'importo della rendita per superstiti dall'importo massimo degli alimenti fissati.

Partiti politici

Circa la durata della rendita transitoria di vedovanza, **Il Centro** concorda con la durata di due anni prevista dall'avamprogetto. Il **PLR** approva l'introduzione di una rendita di durata limitata e ritiene che queste prestazioni dovrebbero essere per quanto possibile mirate.

I partiti politici propongono altre varianti. Il **PLR** propone di limitare la durata del versamento della rendita transitoria a un anno e in seguito di fare un'analisi dei bisogni affinché l'erogazione delle prestazioni possa proseguire. Il **PSS** e **I Verdi**, al contrario, chiedono che la rendita sia versata per un periodo più lungo. Il **PSS** propone una durata modulata in base alle circostanze individuali. A suo parere la rendita transitoria di vedovanza dovrebbe dipendere dall'età, dal reddito realizzato dal superstite e dalla durata del matrimonio. Propone che la durata di questa rendita sia fissata a tre anni. Una proroga a cinque anni entrerebbe in linea di conto nei casi in cui il matrimonio è durato più di cinque anni e/o se al momento del decesso del coniuge la vedova o il vedovo ha già compiuto 50 anni. Secondo il **PS60+** il regime transitorio è insufficiente, in particolare per le donne di età compresa tra 45 e 50 anni, e va previsto un periodo transitorio di sei anni. L'**UDF** si oppone alla soppressione della rendita vitalizia. Sottolinea che molte persone presentano lacune nel versamento dei contributi AVS/LPP o lavorano a tempo parziale e ricevono da dette assicurazioni rendite per superstiti poco elevate. Limitando la rendita a due anni si rischia di non risolvere i problemi finanziari dei vedovi e delle vedove interessati e di trasferire l'onere ad altre assicurazioni o all'assistenza sociale. L'**UDF** propone dunque di accordare una rendita per superstiti parziale o completa anziché una rendita transitoria di due anni.

Per quanto riguarda la cerchia dei beneficiari, **Il Centro** si chiede se la rendita transitoria di vedovanza non debba essere concessa anche ai superstiti senza figli, perché anche queste persone possono trovarsi in difficoltà finanziarie. Il **PSS** propone di introdurre prestazioni per superstiti per le coppie senza figli, segnatamente quando si tratta di familiari curanti. Se una persona ha ridotto il proprio tasso di occupazione o ha addirittura cessato l'attività lavorativa per occuparsi del proprio coniuge malato e in seguito deceduto, deve esserle imperativamente accordato un sostegno finanziario dopo il decesso. Secondo **I Verdi**, la rendita transitoria di vedovanza deve essere concessa anche alle persone non coniugate. Il **PEV** vuole che sia introdotta una protezione supplementare per le persone bisognose che non hanno ancora raggiunto l'età di riferimento AVS, si sono occupate per un lungo periodo del partner poi deceduto e non hanno potuto esercitare un'attività lucrativa rilevante; queste persone dovrebbero beneficiare di una rendita transitoria di due anni, finché riescono a reinserirsi nel mondo del lavoro.

Secondo il **PLR**, il diritto alla rendita transitoria di vedovanza dovrebbe estinguersi in caso di nuovo matrimonio.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Per l'**UCS** è incomprensibile che la rendita transitoria di due anni venga versata soltanto alle persone coniugate o separate con figli senza più diritto al mantenimento. Anche le coppie senza figli e le coppie non sposate dovrebbero essere considerate.

Associazioni mantello dell'economia

L'**USI** è di principio d'accordo con una rendita limitata nel tempo, che consente di riorientarsi economicamente. Tale prestazione deve essere versata al massimo per due anni. In analogia con quanto previsto all'articolo 130 capoverso 2 del Codice civile (CC; RS 210), il diritto alla rendita transitoria di vedovanza versata alle persone divorziate con obbligo di mantenimento deve estinguersi se l'avente diritto si risposa.

L'**USS** e **Travail.Suisse** chiedono che la rendita sia versata per almeno tre anni, come previsto dalla regolamentazione vigente nel 2° pilastro L'**USS** chiede che per la rendita transitoria si distingua tra persone senza figli e genitori di figli adulti. A suo giudizio la rendita transitoria per persone senza figli può essere fatta dipendere dallo stato civile, poiché si riallaccia all'obbligo legale di mantenimento del coniuge³. Inoltre, chiede di estendere il diritto alla rendita a cinque anni nei casi in cui il matrimonio è durato più di cinque anni e/o la vedovanza subentra quando la persona superstite ha già compiuto 50 anni.

Travail.Suisse chiede che la rendita transitoria sia versata anche ai conviventi e alle persone senza figli. La **SIC** deplora che non siano previste rendite transitorie per i conviventi con figli che hanno già superato i 25 anni. Questa disposizione non ha molto senso a suo parere, poiché secondo le argomentazioni del Consiglio federale le rendite per superstiti devono essere indipendenti dallo stato civile.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

GT-Retraites si oppone alla soppressione della rendita per le vedove e i vedovi con figli adulti e, subsidiariamente, ritiene che il periodo di due anni sia troppo breve. **CSP** e **CDOS** rifiutano la soppressione della rendita per le vedove senza figli. **#65NoPeanuts!**, **CSP**, **COSAS** e **FARES** si oppongono alla limitazione della rendita per superstiti a due anni a partire dal momento in cui l'ultimo figlio compie 25 anni.

Pro Senectute capisce che la rendita vitalizia venga soppressa, ma dubita che il periodo transitorio previsto di due anni sia sufficiente per potersi riorientare. Chiede dunque una rendita transitoria versata per un periodo più lungo e misure di accompagnamento per la ricerca un nuovo impiego.

Alliance F, **CP** e **FER** si schierano a favore dell'introduzione di questa prestazione transitoria limitata a un periodo di 24 mesi. La **FER** si permette comunque di sottolineare la situazione delicata delle persone di età compresa tra 50 e 58 anni che non hanno esercitato un'attività lucrativa per un periodo piuttosto lungo. **CCCC** e **ACCP** ritengono che la limitazione della durata del diritto alla rendita a 24 mesi permetta di determinare in anticipo una scadenza facile da gestire sul mero piano amministrativo.

NGO, **USDCR** e **SKF** approvano la regolamentazione proposta, ma chiedono una rendita per casi di rigore per i genitori che hanno limitato l'attività lavorativa per accudire i figli, a prescindere dall'età di questi ultimi. **CFQF**, **FPS**, **LOS** e **USDCR** chiedono una rendita transitoria di tre anni. **LOS** chiede di estendere il diritto alla rendita a cinque anni nei casi in cui il matrimonio è durato più di cinque anni e/o

³ L'avamprogetto non prevede una rendita transitoria per le persone senza figli. Hanno diritto a questa rendita soltanto i genitori con figli adulti.

la vedovanza subentra quando il superstite ha già compiuto 50 anni. **FARES** e **CSA** propongono una rendita transitoria di vedovanza di sei anni. Secondo **GT-Retraites** e **B.H-Z** la rendita transitoria è insufficiente. **UNIGE** sottolinea che concedendo una rendita transitoria di vedovanza di due anni, la Svizzera rimane nel novero dei Paesi che offrono una protezione prolungata.

AVIVO ritiene che nonostante l'avamprogetto preveda una rendita transitoria, le restrizioni nel loro insieme rischiano di sconvolgere la vita dei superstiti, e soprattutto quella delle donne e dei loro figli. **CSP**, **COFF**, **CFQF** e **FPS** ritengono che il versamento delle rendite per vedove e vedovi non dovrebbe essere subordinato alla presa a carico di figli, ma piuttosto a una situazione di perdita di sostegno. **IGM** ritiene che la rendita transitoria debba essere versata anche alle persone senza figli⁴.

AURORA ritiene che quando vengono meno le condizioni di diritto di cui all'articolo 23 AP-LAVS ai genitori superstiti debba essere concessa una rendita transitoria di almeno due anni indipendentemente dal loro stato civile. **Alliance F**, **FSFM**, **COFF**, **CFQF**, **FPS**, **NGO**, **USDCR**, **SKF** e **F.F** chiedono di prevedere una rendita transitoria anche per le coppie conviventi. **CP** è favorevole alla condizione dell'esistenza di un legame matrimoniale o di un'unione domestica registrata.

L'**ASIP** deplora la mancanza di coordinamento tra la rendita transitoria di vedovanza dell'AVS e le prestazioni del 2° pilastro.

4.2.3 Presa a carico dei casi di rigore nel regime delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI (PC)

Cantoni

AG e **SG** approvano il disciplinamento proposto per i casi di rigore nel regime delle PC. **AI**, **OW**, **SO**, **TG** e **VS** ritengono che la disposizione sul versamento di una prestazione complementare «senza rendita» non sia conforme alla sistematica della legislazione in vigore, in virtù della quale l'accesso alle PC è riservato ai beneficiari di una rendita AVS/AI. **VS** propone di ricorrere alla legge federale del 25 giugno 1982 sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI; RS 837.0) e alla legge federale del 19 giugno 2020 sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (LPTD; RS 837.2). **OW** e **TG** propongono di sopprimere questa disposizione. Secondo **ZH**, un sostegno finanziario per i superstiti anziani fino all'età di pensionamento deve essere disciplinato e finanziato tramite la LAVS.

Secondo **VD**, la proposta di una presa a carico nell'ambito delle PC è pertinente e consente di erogare prestazioni individuali mirate in funzione dei bisogni. Tuttavia, propone di introdurre un'eccezione al rimborso delle PC da parte degli eredi, ritenendo ingiusto che prestazioni destinate a coprire il rischio di vedovanza debbano eventualmente essere rimborsate e che tale rimborso valga soltanto per persone di condizione economica modesta. **BE** auspica che gli organi d'esecuzione delle PC vengano strettamente coinvolti nell'elaborazione delle disposizioni dell'ordinanza e delle direttive.

AG considera comprensibile che il limite d'età per i casi di rigore sia fissato a 58 anni, ma sottolinea che già prima di tale età l'integrazione professionale è molto più difficoltosa rispetto alle persone più giovani.

Partiti politici

Il Centro, **PLR** e **PEV** ritengono che il sistema di presa a carico tramite le PC proposto dal Consiglio federale sia adeguato. **Il Centro** si chiede però se non occorra prevedere una copertura supplementare a titolo di caso di rigore per le vedove e i vedovi che rischiano la precarietà, in particolare per le persone che per lungo tempo non hanno esercitato un'attività lucrativa. Secondo il **PLR**, le prestazioni sociali per le persone bisognose devono essere mirate.

⁴ L'avamprogetto non prevede una rendita transitoria per le persone senza figli. Hanno diritto a questa rendita soltanto i genitori di figli adulti.

Se il Consiglio federale dovesse mantenere la sua proposta, **I Verdi** suggerirebbero di abbassare il limite d'età per il disciplinamento dei casi di rigore e di estendere il diritto, in caso di bisogno, alle persone vedove con figli di più di 25 anni.

PS60+ sottolinea che per la percezione di PC sussistono ostacoli amministrativi. Inoltre, le disposizioni di Cantoni e Comuni sono eterogenee.

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

All'**UCS** preme che nella copertura dei casi di rigore non vengano create nuove disparità tra vedove e vedovi aventi diritto a una rendita o a una rendita transitoria. A suo parere, dovrebbero avere diritto alle PC anche le persone beneficiarie di una rendita per superstiti che hanno già compiuto 58 anni e hanno figli di età inferiore a 25 anni.

Associazioni mantello dell'economia

L'**USAM** approva la copertura dei casi di rigore tramite le PC. L'**USS** è favorevole al disciplinamento proposto per i casi di rigore. Tuttavia, chiede di impostarlo in modo che le persone interessate non perdano il loro diritto alle prestazioni per superstiti dell'AVS. Inoltre, ritiene che il limite d'età sia troppo elevato e chiede di abbassarlo a 55 anni. **Travail.Suisse** auspica che le persone vedove possano chiedere le PC a partire da 45 anni, affinché la morte del o della partner non le renda dipendenti dall'assistenza sociale. L'**USC** ritiene che si debbano evitare casi di rigore tra le vedove.

Travail.Suisse e **USS** deplorano che il diritto alla rendita per superstiti si estingua automaticamente al raggiungimento dell'età di riferimento. L'**USS** chiede un disciplinamento dei casi di rigore per le persone con rendite di vecchiaia esigue, soprattutto per coloro che hanno lavorato in Svizzera soltanto per pochi anni.

L'**USI** si oppone a un'estensione delle PC alle persone vedove che al momento in cui subentra la vedovanza hanno già raggiunto una certa età e non hanno figli aventi diritto al mantenimento. Ritiene che non debbano essere versate PC senza diritto a una rendita.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

CP e **CDOS** appoggiano la proposta di presa a carico nell'ambito delle PC. Anche **ProSingle** considera sensato il disciplinamento dei casi di rigore. **FER**, **CCCC** e **ACCP** apprezzano la volontà del legislatore di garantire una protezione specifica, ma ritengono che l'idea di versare PC a persone che non beneficiano più di una rendita vedovile sia contraria alla sistematica della legge. La **FER** si chiede se non sarebbe meglio prevedere un'eccezione al periodo massimo di due anni per i beneficiari che si trovano in queste condizioni. **Pro Senectute** e **ADF** apprezzano le prestazioni previste dall'avamprogetto per i superstiti anziani bisognosi di un sostegno che si trovano in difficoltà a causa della morte del coniuge. Nondimeno, **Pro Senectute** dubita che questa misura espliciti gli effetti previsti e suggerisce di prevedere prestazioni specifiche per le persone di età superiore a 55 anni che diventeranno vedove dopo l'entrata in vigore della nuova legge. L'**ADF** ritiene che nonostante queste prestazioni il diritto alle prestazioni per superstiti dell'AVS non dovrebbe estinguersi.

GT-Retraites e **UNIGE** reputano che le PC non siano un diritto ma una misura di aiuto in funzione del bisogno e rientrino nella logica dell'assistenza, non in quella dell'assicurazione sociale. Secondo **UNIGE**, il mantenimento della rendita per coniuge superstite fino all'età di riferimento AVS potrebbe rappresentare un'alternativa accettabile.

65NoPeanuts!, **FARES** e **AURORA** non sono favorevoli alla presa a carico dei casi di rigore tramite le PC. Secondo **#NoPeanuts!** tale soluzione rimpiazzerebbe il diritto a una rendita con il diritto a un aiuto sociale stigmatizzante. **AURORA** ritiene che questa misura non permetta di compensare in modo sufficiente la posizione di svantaggio delle donne. Il **CSA** considera inefficace il disciplinamento dei casi di rigore, poiché per percepire le PC occorre superare ostacoli amministrativi.

GT-Retraites, CSP, FFSM e AURORA pensano che la soglia di età di 58 anni sia troppo elevata. **COFF, Alliance F, CFQF, FPS, USDCR, SKF e UNIGE** chiedono che sia abbassata a 55 anni.

Alliance F propone di introdurre un disciplinamento speciale dei casi di rigore per i genitori che hanno figli di 25 anni o più e che hanno notevolmente ridotto la loro attività lucrativa e il loro reddito a causa degli obblighi di educazione e assistenza. Secondo **Alliance F** questo disciplinamento andrebbe introdotto sotto forma di disposizione transitoria e riguarderebbe soprattutto le donne, che assumono gran parte dell'accudimento dei figli a scapito del loro reddito da attività lucrativa. Il genitore che a causa dei suoi obblighi di educazione e assistenza ha notevolmente ridotto il suo reddito potrebbe così chiedere una rendita per casi di rigore o una rendita per vedove o vedovi della durata massima di cinque anni, indipendentemente dall'età del figlio. Secondo la proposta dell'organizzazione, la durata di validità di questa disposizione transitoria scadrà al momento in cui la parità dei sessi sarà realizzata, ma al più tardi dieci anni dopo che la parità tra donne e uomini in Svizzera sarà progredita in modo tale che la differenza salariale non spiegabile e lo scarto tra le rendite dei due sessi saranno entrambi scesi al di sotto del 5 per cento.

GT-Retraites e CSP ritengono che questo disciplinamento implicherebbe un potenziale trasferimento di oneri a Cantoni e Comuni. Inoltre, **#65NoPeanuts!, CSP e FARES** si preoccupano delle disparità supplementari legate al Cantone e al Comune di residenza.

4.2.4 Coordinamento con le altre assicurazioni

Cantoni

Secondo **GR** l'avamprogetto non disciplina i compiti di coordinamento, poiché gli aventi diritto vengono ancora trattati in modo diverso nella LAVS, nella LPP e nella LAINF.

Associazioni mantello dell'economia

Secondo l'**USAM** l'avamprogetto non tiene conto delle ripercussioni degli adeguamenti proposti sulla previdenza professionale o lo fa solo in minima parte. Questo aspetto deve essere migliorato per fare in modo che i due pilastri siano armonizzati nel miglior modo possibile l'uno con l'altro.

L'**USS** non è convinta dal fatto di disciplinare le rendite per superstiti nell'AVS in modo diverso da quanto previsto nelle altre assicurazioni sociali, e in particolare nel 2° pilastro. Perciò chiede al Consiglio federale di mantenere le stesse basi legali per i superstiti nel 1° e nel 2° pilastro.

Inoltre, critica il regime previsto nell'AINF: per le persone interessate la revisione risulta quasi arbitraria. Si chiede come mai per il diritto a una rendita per superstiti LAINF debba fare stato l'età di 45 anni mentre per la rendita per superstiti dell'AVS debba valere una regola diversa.

Deplora anche il fatto che con la riforma l'assicurazione militare non venga impostata in modo indipendente dallo stato civile. Questo dimostra che con l'avamprogetto il Consiglio federale intende più che altro realizzare risparmi nell'AVS. L'**USS** chiede inoltre che nel messaggio venga illustrato il coordinamento con l'Al: occorrerà spiegare in che modo la riforma cambierà la situazione delle persone beneficiarie di una rendita Al parziale e che oggi percepiscono anche una rendita vedovile, e quante persone saranno toccate.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

La **Suva** non capisce per quale ragione l'evoluzione della struttura familiare e della società non sia stata considerata nella LAINF e nella LAM, dato che le realtà sociali sono cambiate anche nel loro contesto. Ritiene che l'avamprogetto introduca regimi differenti nelle assicurazioni sociali, creando nuove disparità di trattamento e rendendo più difficoltoso il coordinamento delle prestazioni tra i vari rami assicurativi.

CCCC, ACCP e FER rilevano che le rendite LPP non saranno toccate dalla revisione e constatano che le condizioni per il diritto alle prestazioni per superstiti del 1° e del 2° pilastro saranno sostanzialmente diverse; queste differenze rischiano di creare confusione per gli assicurati interessati. **UNIGE** apprezza invece il fatto che questa revisione riguardi unicamente il 1° pilastro e non introduca parallelismi con la LPP, poiché in un sistema di capitalizzazione come quello del 2° pilastro è lecito attendersi che gli averi di previdenza accumulati dai lavoratori servano in primo luogo a garantire la sicurezza economica dei loro superstiti.

L'**ASIP** critica la mancanza di coordinamento tra AVS e previdenza professionale. La previdenza professionale obbligatoria non è strutturata in modo indipendente dallo stato civile, mentre la previdenza sovraobbligatoria può esserlo se il pertinente regolamento lo prevede. Questa differenza può creare uno squilibrio tra 1° pilastro e 2° pilastro obbligatorio, a scapito della previdenza professionale. Si presenteranno casi in cui saranno erogate prestazioni soltanto dall'AVS o soltanto dalla previdenza professionale, e di cui sarà difficile spiegare le ragioni agli assicurati interessati. In generale, l'**ASIP** si chiede se l'avamprogetto non comporti un trasferimento di oneri dall'AVS alla previdenza professionale, settore in cui le rendite verranno aumentate a causa dell'assenza di coordinamento. Per questa ragione, raccomanda di continuare a basarsi sullo stato civile nell'adeguare le rendite per superstiti dell'AVS.

Secondo l'**ASA**, non è comprensibile nemmeno l'ampliamento delle prestazioni AINF, che è in contrasto con l'evoluzione della società. Deplora la mancanza di coordinamento tra le modifiche previste nella LAVS e nella LAINF e ritiene che le modifiche previste nell'AVS debbano essere introdotte per analogia anche nell'AINF. **AURORA** considera contraddittorio e scioccante il fatto che le rendite per superstiti AVS vengano ridotte mentre nella legislazione sull'assicurazione contro gli infortuni la parità tra i sessi venga realizzata estendendo i diritti dei vedovi a vita. **ASA e AURORA** ritengono che l'avamprogetto presentato aggravi ulteriormente la disparità di trattamento tra malattia e infortunio.

La **Suva** non capisce il fatto che la soluzione proposta per estendere le prestazioni AINF venga giustificata con i costi contenuti e la prospera situazione finanziaria di questa assicurazione. A suo parere le rendite AINF supplementari per i vedovi e l'aumento delle rendite complementari dovuto alla riduzione delle rendite AVS provocheranno un aumento dei premi per i suoi assicurati. Aggiunge inoltre che negli ultimi anni ha goduto di una buona salute sul piano finanziario grazie ai risultati positivi dei suoi investimenti, ma ciò non significa che in futuro si possa contare su un'eccedenza di entrate. Anche **SOLIDA e F.F** si oppongono a un'estensione delle prestazioni AINF.

4.2.5 Disposizioni transitorie

4.2.5.1 Rendite correnti per vedove e vedovi per le persone di 55 anni o più

Cantoni

Da un lato, **AG, OW, SO e TG** approvano il mantenimento delle rendite correnti per vedove e vedovi nel caso delle persone di 55 anni o più. Dall'altro, **GE e FR** chiedono che le rendite correnti vengano mantenute per i beneficiari di rendite di 50 anni o più.

BS, GR, JU, LU, TG e VD pensano che le disposizioni transitorie penalizzino i vedovi di più di 55 anni rispetto alle vedove e propongono di adeguare dette disposizioni facendo in modo che in condizioni simili vedovi e vedove abbiano diritto alle stesse prestazioni. **BS** ritiene che le disposizioni transitorie dovrebbero essere formulate in modo da non creare disparità tra i sessi.

Secondo **OW, SO e TG**, il fatto che per i beneficiari di età inferiore a 55 anni i diritti a prestazioni acquisiti secondo il diritto previgente rimangano garantiti per 24 mesi a contare dall'entrata in vigore della modifica costituisce un periodo sufficiente e adeguato.

Partiti politici

Per **Il Centro**, è fondamentale che il nuovo regime protegga i superstiti anziani beneficiari di una rendita. Apprezza la fissazione del limite d'età a 55 anni ma si chiede se tale limite sia appropriato per le persone anziane che da lungo tempo non esercitano più un'attività lucrativa, per le quali sarebbe difficile iniziare o ricominciare a lavorare.

Il **PS60+** ritiene che il limite d'età per la garanzia dei diritti acquisiti, fissato a 55 anni nell'avamprogetto, debba essere abbassato. Il **PVL** pensa che il mantenimento della rendita per 24 mesi sia insufficiente per le persone di età inferiore a 55 anni e senza figli a carico.

PVL e **PSS** chiedono che le rendite correnti non siano soppresse o ridotte.

Associazioni mantello dell'economia

USI e **USAM** approvano la soppressione delle rendite vitalizie. L'**USI** sostiene le disposizioni transitorie sul principio.

La **SIC** pensa che il limite d'età debba essere abbassato a 50 anni, facendo però notare che i genitori superstiti, e soprattutto le donne, potrebbero avere già prima difficoltà a cambiare adeguatamente la loro carriera professionale.

Travail.Suisse e **USS** chiedono al Consiglio federale di rinunciare in ogni caso a sopprimere le rendite correnti. La soppressione di queste rendite viola il principio di buona fede e causa gravi difficoltà economiche alle persone interessate. In alternativa chiedono di abbassare il limite d'età. L'**USS** esige un regime transitorio per le persone di più di 55 anni che rimangono vedove soltanto dopo l'entrata in vigore della modifica di legge.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

CP, NGO, Alliance F, ProSingle e **SKF** si pronunciano a favore del mantenimento dello status quo per le vedove e i vedovi di più di 55 anni beneficiari di rendite correnti. **Alliance F** ritiene tuttavia necessario prevedere un periodo di transizione supplementare, tramite un disciplinamento dei casi di rigore, per i genitori che hanno accudito i figli a scapito della propria attività lucrativa. **CCCC** e **ACCP** sostengono che deve essere riconosciuto il diritto a mantenere le prestazioni concesse sotto il diritto anteriore per 24 mesi dall'entrata in vigore della revisione. Invece, **AURORA, FSFM, CFQF, FPS, LOS** e **USDCR** sono favorevoli al mantenimento di tutte le rendite correnti versate a genitori superstiti in virtù del diritto attuale.

AURORA, FSFM e **CSA** ritengono che l'età limite di 55 anni compiuti prevista dal progetto per la garanzia dei diritti acquisiti sia troppo elevata, e che occorran periodi transitori più lunghi. **FARES** chiede che le rendite correnti siano mantenute per i beneficiari di 50 e più anni, mentre la **COFF** chiede di ridurre il limite d'età a 45 anni.

CCCC e **ACCP** ritengono che la parità di trattamento tra uomini e donne sia realizzata per i casi assicurativi futuri, ma che non vengano eliminate le disparità create dal diritto previgente, poiché soltanto i beneficiari di rendite correnti al momento dell'entrata in vigore della revisione godranno della garanzia dei diritti acquisiti o di un regime transitorio. **COFF, A.S, GT-Retraites** e **CDOS** sostengono che le disposizioni transitorie penalizzino i vedovi di più di 55 anni rispetto alle vedove. **CDOS, COFF** e **A.S** propongono di adeguare le disposizioni transitorie.

4.2.5.2 Rendite per vedove e vedovi per i beneficiari di PC di 50 anni o più

Cantoni

LU apprezza che i beneficiari di rendite che al momento dell'entrata in vigore della riforma hanno già almeno 50 anni e ricevono anche PC continuino ad avere diritto a una rendita per vedove o vedovi. **FR** ritiene che le rendite dovrebbero essere mantenute per tutti i beneficiari che hanno superato i 50 anni, e non solo per i beneficiari di PC, mentre **SO** propone di fissare l'età limite a 55 anni invece che a 50.

AI, OW, SO e TG non approvano la disparità di trattamento tra le persone che hanno diritto alle PC e a una rendita per superstite (diritti acquisiti a partire da 50 anni) e quelle che hanno diritto soltanto a una rendita per superstite (diritti acquisiti a partire da 55 anni). **AI, OW e TG** ritengono che questa disposizione debba essere soppressa.

Nell'ottica dell'attuazione di questa disposizione, **OW e SO** ritengono che sia importante chiarire la questione del riesame d'ufficio alla luce del nuovo diritto qualora un beneficiario dovesse perdere il diritto alle PC o il diritto alla prestazione per superstite in base alle condizioni del diritto previgente, per esempio in caso di nuovo matrimonio o di ritorno a miglior fortuna.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

CCCC e ACCP sono sorpresi del fatto che l'età limite passi da 55 a 50 anni quando le PC vengono versate insieme alla prestazione per superstiti e propongono di fissarla anche in questo caso a 55 anni. A loro giudizio, la LAVS non dovrebbe subordinare a una condizione economica il diritto a una prestazione per superstiti, e pertanto questa disposizione dovrebbe essere soppressa.

Considerano importante che il Consiglio federale disciplini nelle disposizioni di attuazione la questione del riesame d'ufficio alla luce del nuovo diritto nei casi in cui un beneficiario dovesse perdere il diritto alle PC o alla prestazione per superstiti in base alle condizioni del diritto previgente, per esempio in caso di nuovo matrimonio o di ritorno a miglior fortuna.

4.2.6 Finanziamento e costi

Cantoni

GE pensa che il progetto migliorerà la situazione finanziaria dell'AVS. **AG** sottolinea che le misure proposte tengono conto del bisogno di finanziamento e contribuiscono alle misure di risparmio tramite una riduzione delle spese.

SO e ZH evidenziano che la revisione parziale proposta comporta una riduzione importante dei diritti delle vedove rispetto alla legislazione attuale, e che pertanto genererà spese supplementari per le PC e l'assistenza sociale. **GE, NE, VD e ZH** ritengono che sia ancora difficile stimare i costi esatti del trasferimento di oneri ai Cantoni per le PC e l'assistenza sociale. **GE, NE e VD** vogliono conoscere le conseguenze dell'avamprogetto sul regime dell'assistenza sociale. **SH** sottolinea che secondo il rapporto esplicativo la riforma non avrà ripercussioni significative sulle spese dei Cantoni. **SO** et **ZH** sono contrari al trasferimento di costi sui Cantoni e sui Comuni.

Partiti politici

Secondo l'**UDC**, la modifica proposta consentirà di limitare le spese future ed è quindi in linea con i deficit delle finanze federali e con il problema del finanziamento della 13^a rendita AVS, che non è ancora stato risolto.

Il **PSS** deplora che il rapporto esplicativo elaborato per la procedura di consultazione non illustri quali sarebbero le ripercussioni finanziarie di un'armonizzazione delle rendite per vedovi con le rendite per vedove attuali.

Associazioni mantello dell'economia

Travail.Suisse ritiene molto problematico il fatto che il progetto sia stato elaborato al fine di ridurre i costi per sgravare le finanze federali.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

La **FER** sottolinea il bisogno di finanziamento dell'AVS e la necessità di risanare le finanze della Confederazione.

AVIVO e **PFS** deplorano che il Consiglio federale voglia «correggere» la disparità di trattamento tra vedovi e vedove e con questo pretesto imponga una riduzione dei diritti in materia di AVS. **GT-Retraites**, **#65NoPeanuts!**, **PFS**, **LOS** e **ADF** biasimano il fatto che i risparmi legati all'avamprogetto vengano realizzati a spese delle donne. Anche **LOS** deplora che la riforma serva a realizzare un programma di tagli finanziari per la Confederazione a spese delle donne, e chiede che l'avamprogetto venga rimaneggiato.

Secondo la **CSP**, la soppressione delle rendite per talune categorie di vedove potrebbe determinare il diritto ad altre assicurazioni sociali, generando costi a carico dei Cantoni e dei Comuni. Questi nuovi costi potrebbero annullare i risparmi che il Consiglio federale intende realizzare sulle uscite dell'AVS. L'**ASA** ritiene che le ripercussioni finanziarie sull'AINF debbano essere precisate nell'avamprogetto.

L'**ASIP** si chiede se l'avamprogetto non sfocerà in un trasferimento di oneri dal 1° pilastro alla previdenza professionale. Ritiene che gli istituti di previdenza dovranno sostenere costi supplementari significativi, poiché spesso non si potrà più procedere a una riduzione per sovraindennizzo.

4.3 Pareri sulle singole disposizioni

Cantoni

BE propone di definire i termini «vedova» e «vedovo» nel testo di legge in modo da precisare inequivocabilmente che si intendono esclusivamente le persone coniugate o divorziate. Se si vogliono accordare prestazioni per superstiti indipendentemente dallo stato civile e dei figli in comune con la persona deceduta, occorre ampliare di conseguenza la definizione legale.

TG propone di formulare come segue l'articolo 23 capoverso 3*bis* AP-LAVS: «fino alla conclusione della sua prima formazione, ma al più tardi fino al compimento dei 25 anni».

A suo parere il disciplinamento previsto all'articolo 23 capoverso 5 AP-LAVS deve essere sostanzialmente rielaborato, poiché la sua attuazione crea un problema sistematico, dato che le rendite sono pagate in anticipo mentre gli accrediti per compiti assistenziali sono versati retroattivamente. Secondo **TG**, il fatto di subordinare il diritto alla rendita per superstiti al diritto ad accrediti per compiti assistenziali implica che le rendite per superstiti dovrebbero essere versate o verificate a posteriori, vale a dire dopo aver verificato il diritto a tali accrediti. Il pagamento retroattivo potrebbe causare difficoltà finanziarie ai beneficiari di rendita e il controllo a posteriori potrebbe comportare il versamento di rendite per superstiti ingiustificate per un lungo periodo.

TG rileva inoltre che il titolo dell'articolo 24 AP-LAVS è ingannevole.

Secondo **BE**, se si mantenesse il testo dell'articolo 24 capoverso 2 AP-LAVS, l'ultima parte della frase dovrebbe essere formulata come segue: «...e l'ex coniuge era tenuto a versare un contributo di mantenimento secondo l'articolo 125 CC».

Secondo **OW** e **SO**, il titolo dell'articolo 24*a* AP-LAVS, riguardante il concorso della rendita per il genitore superstite con la rendita transitoria di vedovanza, non è ben scelto e sarebbe preferibile parlare di «sostituzione di una rendita transitoria di vedovanza con una rendita per genitore superstite» adeguando il titolo di conseguenza.

BE osserva che l'articolo 24*b* AP-LAVS dovrebbe disciplinare anche il coordinamento con le rendite di vecchiaia.

BS, **GR**, **SG**, **SO**, **TG** e **UR** suggeriscono alcune modifiche al capoverso 1 della disposizione transitoria. **BS**, **GR** e **SG** auspicano che il capoverso 1 sia formulato come segue: «*Se la morte è avvenuta prima dell'entrata in vigore della modifica del ..., il diritto alle prestazioni delle vedove e dei vedovi che al*

momento dell'entrata in vigore della modifica del ... hanno già compiuto 55 anni è retto dal diritto anteriore. I vedovi che al momento dell'entrata in vigore della modifica del... hanno già compiuto 55 anni sono parificati alle vedove e hanno diritto alle stesse prestazioni – se del caso con effetto retroattivo». **TG** propone di riformulare il capoverso 1 senza fare riferimento all'informativa dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) sull'AVS, poiché ritiene opinabile includere nella legislazione una regolamentazione transitoria destinata agli organi d'esecuzione e basata su casi individuali. Si chiede inoltre se il criterio del ricorso pendente menzionato nella direttiva sia pertinente e debba essere integrato nella legislazione. **UR** suggerisce di completare il capoverso 1 come segue: «[...] che hanno già compiuto 55 anni ... e non hanno più figli di età inferiore a 25 anni o affiliati secondo l'articolo 23 [...]». **SO** propone invece di prevedere che tutte le rendite per vedove e vedovi versate a persone divorziate vengano soppresse nei due anni successivi all'entrata in vigore della modifica, a prescindere dall'età dei beneficiari.

BE propone di inserire nel primo periodo dell'articolo 43 capoverso 1 AP-LAI l'espressione «genitore superstite».

GE condivide il parere della **CDOS**.

Partiti politici

Secondo l'**UDF**, l'articolo 15 capoverso 2 LAVS non deve obbligatoriamente essere abrogato, poiché il suo testo attuale consentirebbe agli organi d'esecuzione di attuare la legge in modo flessibile e differenziato in base ai casi individuali.

A suo parere, la rendita per il genitore superstite deve estinguersi in caso di nuovo matrimonio, l'articolo 23 capoverso 4 lettera a AP-LAVS dovrebbe essere ripreso e la rendita dovrebbe essere soppressa se il superstite si risposa o convive con un nuovo partner.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

CCCC e **ACCP** ritengono che il titolo dell'articolo 24a AP-LAVS, relativo al concorso tra la rendita per genitore superstite e la rendita transitoria di vedovanza, sia mal formulato, dato che un avente diritto non può soddisfare i presupposti per l'ottenimento di entrambe le rendite al momento della morte del coniuge. I due partecipanti alla consultazione ritengono che sarebbe meglio parlare di «sostituzione della rendita per il genitore superstite con una rendita transitoria di vedovanza».

UNIGE suggerisce di formulare in modo più chiaro il nuovo articolo 24 capoverso 1 AP-LAVS per evitare qualsiasi interpretazione sulle persone con figli di età inferiore a 25 anni da una prima relazione e che si risposano con un secondo partner che in seguito muore. In tal caso, non potrebbe essere accordata a queste persone una rendita per genitore superstite secondo l'articolo 23 capoverso 1 AP-LAVS, e la rendita transitoria di vedovanza secondo l'articolo 24 capoverso 1 AP-LAVS potrebbe essere negata. Il superstite sarebbe dunque discriminato rispetto alle persone senza figli che avrebbero diritto alla rendita transitoria di vedovanza. **UNIGE** suggerisce dunque di formulare in modo chiaro la volontà del legislatore riguardo alla durata minima del matrimonio per il diritto alla rendita nell'articolo 24 capoverso 1 AP-LAVS⁵. La **CDOS** propone di completare l'articolo 24 capoverso 1 AP-LAVS prevedendo che tutte le coppie che vivono in comunione domestica, comprese le coppie senza figli e i conviventi, abbiano diritto a una rendita transitoria. **Alliance F** auspica che i genitori non sposati siano equiparati alle vedove o ai vedovi per quanto concerne il diritto alla rendita transitoria di vedovanza (art. 24 AP-LAVS).

Quanto al capoverso 1 delle disposizioni transitorie, la **CDOS** propone di adeguarlo in modo da garantire un'uguaglianza sistematica tra vedove e vedovi. Nel medesimo capoverso, **CCCC** e **ACCP** propongono

⁵ L'avamprogetto del Consiglio federale non esige una durata minima del matrimonio.

di indicare che tutte le rendite accordate alle persone divorziate sono soppresse entro due anni dall'entrata in vigore della modifica, a prescindere dall'età del beneficiario.

FARES e **CSA** propongono di modificare il capoverso 2 delle disposizioni transitorie affinché si applichi alle persone già vedove di età compresa tra 45 e 50 anni (invece che tra 50 e 55 anni) e che il diritto alla rendita si estingua dopo tre anni.

Suggeriscono inoltre di rendere applicabile il capoverso 3 delle disposizioni transitorie a prescindere dall'età.

UNIGE propone di precisare il regime legale auspicato per i casi in cui il genitore superstite adempie doppiamente i presupposti del diritto a una rendita per genitore superstite (avendo diversi figli con persone diverse che decedono entrambe), per favorire la certezza del diritto ed evitare procedure giudiziali. Inoltre, sostiene che occorrerebbe precisare il regime legale anche per i casi in cui una persona ha diritto nel tempo a diverse prestazioni (p. es. nel caso in cui una persona ha beneficiato di una rendita per genitore superstite e in seguito si risposa con un'altra persona che poi muore).

L'**ASA** propone di precisare, agli articoli 20 e 31 cpv. 4 LAINF, che in caso di perdita del diritto alla rendita per superstite secondo la LAVS la rendita complementare secondo la LAINF viene adeguata.

4.4 Altri commenti

Cantoni

FR sottolinea che gli adeguamenti proposti possono essere senz'altro attuati dagli organi d'esecuzione dell'AVS.

Partiti politici

Il **PSS** sostiene che sarebbe coerente calcolare anche le altre prestazioni dell'AVS indipendentemente dallo stato civile. Chiede di riesaminare la limitazione della somma delle rendite dei coniugi nell'ambito della presente revisione e di aumentarla o sopprimerla totalmente.

Il **PVL** sottolinea l'importanza delle condizioni generali che favoriscono la parità nella realtà quotidiana. A suo parere, una tassazione individuale indipendente dallo stato civile e un'offerta di qualità e a costi abbordabili di servizi per la custodia dei bambini complementare alla famiglia da parte dello Stato sono elementi imprescindibili di questa politica, che devono essere attuati rapidamente.

Il **PEV** ritiene che l'adeguamento delle rendite per superstiti debba essere abbinato alla soppressione della limitazione della somma delle rendite prevista per le rendite AVS delle coppie sposate. A suo giudizio, in caso contrario la penalizzazione del matrimonio nell'AVS si accentuerebbe ulteriormente e il matrimonio risulterebbe ancor meno interessante, dati gli svantaggi finanziari inflitti alle coppie sposate rispetto alle altre. Tuttavia, apprezza il fatto che l'avamprogetto introduca una parità di trattamento al passo con i tempi tra uomini e donne.

L'**UDF** propone di limitare la somma delle rendite AVS delle coppie non sposate che formano un'unità economica. A suo giudizio, questa soluzione consentirebbe di correggere la «penalizzazione del matrimonio» con poca spesa. Tale misura permetterebbe di evitare di dover limitare il diritto alle rendite per superstiti dell'AVS e potrebbe essere attuata facilmente grazie ai registri esistenti, e segnatamente al registro degli abitanti, all'identificatore dell'edificio e all'identificatore dell'abitazione.

Pur non essendo favorevoli al progetto e auspicando invece unanimemente un allineamento delle prestazioni per i vedovi a quelle per le vedove nell'AVS, se il Consiglio federale dovesse mantenere l'avamprogetto proposto **I Verdi** propongono che i risparmi realizzati siano integralmente destinati al

finanziamento delle lacune del sistema delle pensioni o della tredicesima rendita AVS, mediante un aumento del contributo della Confederazione.

Associazioni mantello dell'economia

L'**USS** chiede che i risparmi realizzati grazie alla reimpostazione delle rendite per superstiti siano impiegati per la perennizzazione dei contributi federali al finanziamento degli asili nido. Di conseguenza, il progetto andrebbe completato con un passaggio secondo cui la sua entrata in vigore è subordinata al fatto che i risparmi realizzati vengano destinati al finanziamento di una partecipazione della Confederazione alla riduzione dei costi per la custodia di bambini.

Altre organizzazioni e altri partecipanti alla consultazione

Pro Senectute e **GT-Retraites** ritengono che il dibattito sulle rendite per superstiti abbia delle ripercussioni su altri aspetti della previdenza, i quali andranno adeguati in modo da garantire un'effettiva parità di trattamento.

Pro Senectute e **UNIGE** pensano che la limitazione della somma delle rendite prevista per le coppie sposate fosse giustificata sino ad oggi dai privilegi di cui beneficiano queste coppie rispetto alle altre, e in particolare dalla rendita per vedove. **Pro Senectute** auspica un riesame completo delle disparità di trattamento nelle assicurazioni sociali e soluzioni che puntino a un vero riequilibrio, mentre **UNIGE** suggerisce di sopprimere la limitazione, oppure, sussidiariamente, un innalzamento della quota applicata. Anche **Freikirchen.ch** chiede di sopprimere la limitazione.

ProSingle ritiene che le rendite per figli dell'AVS debbano essere soppresse. A suo parere deve essere soppresso anche il supplemento di vedovanza.

5 Anhang / Annexe / Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Kantone Cantons Cantoni

AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
FR	Chancellerie d'État du Canton de Fribourg
GE	Chancellerie d'État du Canton de Genève
GL	Staatskanzlei des Kantons Glarus
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden
JU	Chancellerie d'État du Canton du Jura
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern
NE	Chancellerie d'État du Canton de Neuchâtel
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri
VD	Chancellerie d'État du Canton de Vaud
VS	Chancellerie d'État du Canton du Valais
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich

2. Politische Parteien Partis politiques Partiti politici e sezioni di partito

Le Centre	Die Mitte Le Centre Il Centro
-----------	-------------------------------------

EDU	Eidgenössisch-Demokratische Union
UDF	Union Démocratique Fédérale
UDF	Unione Democratica Federale
EVP	Evangelische Volkspartei der Schweiz
PEV	Parti évangélique suisse
PEV	Partito evangelico svizzero
FDP	FDP. Die Liberalen
PLR	PLR. Les Libéraux-Radicaux
PLR	PLR.I Liberali Radicali
GRÜNE	GRÜNE Schweiz
Les Vert-e-s	Les VERT-E-S suisses
I Verdi	VERDI svizzeri
GLP	Grünliberale Partei Schweiz
PVL	Parti vert'libéral Suisse
PVL	Partito verde liberale svizzero
SVP	Schweizerische Volkspartei
UDC	Union Démocratique du Centre
UDC	Unione Democratica di Centro
SPS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz
PSS	Parti socialiste suisse
PSS	Partito socialista svizzero
SP60+	PS60+

3. Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete
Associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des villes suisses
UCS	Unione delle città svizzere

4. Verbände der Wirtschaft
Associations de l'économie
Associazioni dell'economia

KFMV	Kaufmännischer Verband Schweiz
SEC	Société suisse des employés de commerce
SIC	Società svizzera degli impiegati di commercio
SBV	Schweizer Bauernverband
USP	Union suisse des paysans
USC	Unione svizzera dei contadini
SAV	Schweizerischer Arbeitgeberverband
UPS	Union patronale suisse
USI	Unione svizzera degli imprenditori
SGV	Schweizerischer Gewerbeverband
USAM	Union suisse des arts et métiers
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri
SGB	Schweizerischer Gewerkschaftsbund
USS	Union syndicale suisse

USS	Unione sindacale svizzera
Travail.Suisse	Travail.Suisse

5. Weitere Organisationen
Autres organisations
Altre organizzazioni

	Ersatzkasse UVG Caisse supplétive LAA Cassa suppletiva LAINF
SUVA CNA Suva	Schweizerische Unfallversicherungsanstalt Caisse nationale suisse d'assurance en cas d'accidents Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (ex INSAI)
SVV ASA ASA	Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances Associazione Svizzera d'Assicurazioni
AURORA	Verein Aurora Associazione AURORA

6. Andere Teilnehmer an der Vernehmlassung
Autres participants à la consultation
Altri partecipanti alla consultazione

Alliance F	alliance F
A.S	Adrian Schaub
ASIP	Association Suisse des Institutions de Prévoyance Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza
AVIVO	Avivo suisse Avivo Svizzera
B.H-Z	Brigitta Holzberger-Zimmermann
CP	Centre patronal
Freikirchen.ch	Dachverband Freikirchen & christliche Gemeinschaften Schweiz
EKFF COFF COFF	Eidgenössische Kommission für Familienfragen Commission fédérale pour les questions familiales Commissione federale per le questioni familiari
EKF CFQF CFQF	Eidgenössische Kommission für Frauenfragen Commission fédérale pour les questions féminines Commissione federale per le questioni femminili
EFS FPS	Evangelische Frauen Schweiz Femmes Protestantes en Suisse
F.F	Fabian Frei
FER	Fédération des entreprises romandes
GT-Retraites	Groupe de travail – Retraites de la Grève féministe Vaud
H.S	Heinz Spiller
IGM	Interessengemeinschaft geschiedener & getrennt lebender Männer

KKAK CCCC CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione
SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
LOS	Lesbenorganisation Schweiz Organisation suisse des lesbiennes Organizzazione svizzera delle lesbiche
NGO	NGO-Koordination post Beijing Schweiz Coordination post Beijing des ONG Suisses Coordinazione post Beijing delle ONG Svizzere
PFS	Pro Familia Schweiz Pro Familia Suisse Pro Familia <u>Svizzera</u>
Pro Senectute	Pro Senectute Schweiz Pro Senectute Suisse Pro Senectute Svizzera
ProSingle	Pro Single Schweiz
SKG CSDE CSP	Schweizerische Konferenz der Gleichstellungsbeauftragten Conférence suisse des délégué·e·s à l'égalité Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità
SKOS CSIAS COSAS	Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe Conférence suisse des institutions d'action sociale Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale
VVAK ACCP	Schweizerische Vereinigung der Verbandsausgleichskassen Association suisse des caisses de compensation professionnelles
SBLV USPF USDCR	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union suisse des paysannes et des femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali
SKF LSFC	Schweizerischer Katholischer Frauenbund Ligue suisse des femmes catholiques Unione svizzera delle donne cattoliche
SSR CSA CSA	Schweizerischer Seniorenrat Conseil suisse des aînés Consiglio svizzero degli anziani
SVAMV FSFM FSFM	Schweizerischer Verband alleinerziehender Mütter und Väter Fédération suisse des familles monoparentales Federazione svizzera delle famiglie monoparentali
SVF ADF	Schweizerischer Verband für Frauenrechte Association suisse pour les droits des femmes
SOLIDA	SOLIDA Versicherungen AG SOLIDA Assurances SA
UNIGE	Université de Genève
VASOS FARES	Vereinigung aktiver Senioren- und Selbsthilfe-Organisationen der Schweiz Fédération des Associations des retraités et de l'entraide en Suisse Federazione associazioni dei pensionati e d'autoaiuto in Svizzera
#65NoPeanuts!	#65NoPeanuts!

